

**DISTRETTO FAMIGLIA
VAL DI NON**

**PROGRAMMA DI LAVORO
2018-2019**

SOMMARIO

1.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	3
2.	METODOLOGIA DI LAVORO	3
3.	GRUPPI DI LAVORO	4
4.	SISTEMI PREMIANTI	4
5.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	5
6.	PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	5
7.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	7
	7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	8
	7.2. COMUNITÀ EDUCANTE	11
	7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	14
	7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	15

1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

La Val di Non si presenta come territorio fortemente legato all'attività agricola. Negli anni il Distretto ha sviluppato perlopiù attività educative e formative rivolte a diversi target, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori, insegnanti. Ha inoltre sviluppato programmi di sensibilizzazione e informazione rivolte a tutti i cittadini su particolari tematiche e sulle certificazioni familiari.

In questi anni il Distretto ha cercato di caratterizzare la propria azione in termini di rafforzamento della logica della rete tra i diversi soggetti del territorio, anche mettendo in atto attività di valutazione partecipata con gli stessi aderenti.

Si evidenzia in modo preponderante la necessità di sviluppare maggiormente il lavoro di rete tra i soggetti aderenti e non solo, di connettersi alle diverse politiche che sul territorio tessono, inevitabilmente, intrecci con le politiche familiari, di agire in termini di sistema.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

In questi anni il Distretto Famiglia Val di Non ha pensato ad una ristrutturazione delle proprie modalità di lavoro, anche in conseguenza dell'aumento del numero di aderenti, così da rendere più snello il processo.

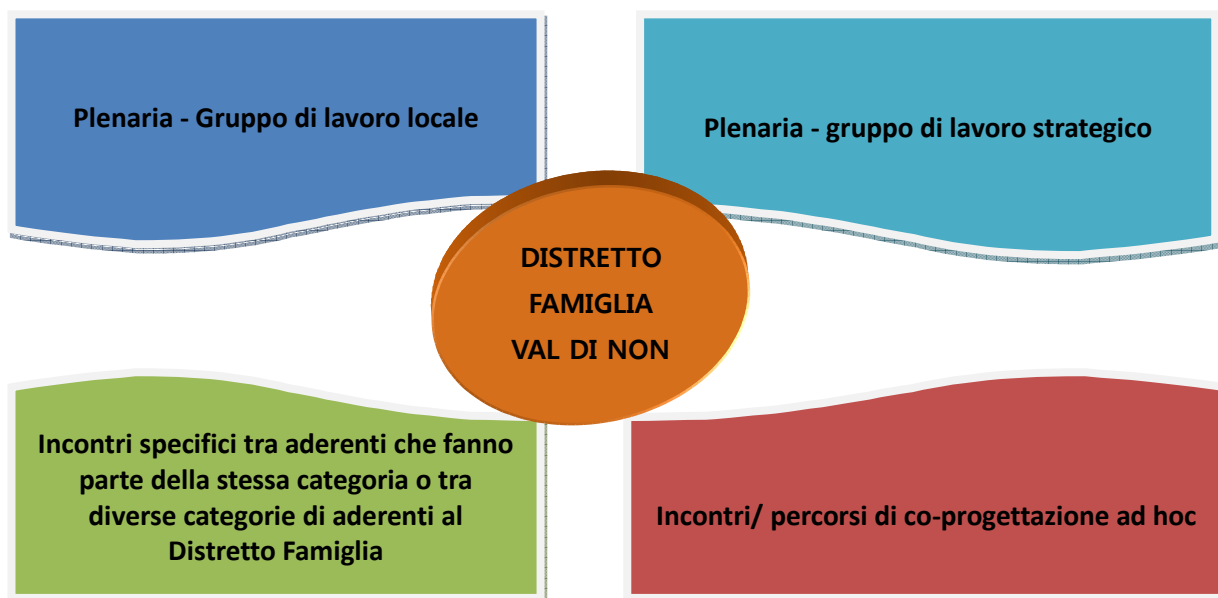
In particolare dall'anno 2016, anche in considerazione di quanto emerso dall'analisi della rete del Distretto Famiglia Val di Non, ci si è accordati con gli aderenti per un approccio partecipativo e co-progettato, rispetto alle azioni da inserire nei programmi di lavoro. Ogni azione inserita (salvo quella riguardante l'area degli standard family) dovrà vedere il coinvolgimento di più aderenti.

Per tale motivo all'interno del Distretto Famiglia, nel tempo sono state sperimentate diverse modalità di coinvolgimento, in linea con gli obiettivi da perseguire e che attualmente possono essere così descritte:

- **Plenaria Gruppo di lavoro locale**, composto dagli aderenti a livello locale al Distretto Famiglia Val di Non, in genere viene attivata per snodi cruciali del processo di partecipazione e programmazione del Distretto Famiglia, per decidere con il gruppo di aderenti i programmi di lavoro e la valutazione degli stessi.
- **Plenaria gruppo di lavoro strategico** composto dagli aderenti a livello locale al Distretto Famiglia Val di Non e dall'Agenzia provinciale per la famiglia la natalità e le politiche giovanili da attivare per l'approvazione definitiva del programma di lavoro o su progetti specifici che interconnettano livello locale con quello provinciale, nazionale, internazionale
- **Incontri specifici tra aderenti che fanno parte della stessa categoria o tra diverse categorie di aderenti al Distretto Famiglia**, al fine di programmare e implementare azioni e/o progetti specifici.

- **Incontri specifici tra diversi soggetti aderenti** che hanno espresso disponibilità a lavorare su percorsi di co-progettazione delineati all'interno del programma di lavoro

Figura 1: schema modalità di coinvolgimento gruppo aderenti Distretto Famiglia Val di Non



3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cles il 7 marzo 2018 e ha discusso, integrato ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2018-2019.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è l'assessore alle politiche sociali e abitative, al distretto famiglia alle pari opportunità e alle politiche per il lavoro della Comunità della Val di Non Carmen Noldin e il Referente tecnico è Francesca Balboni Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

4. SISTEMI PREMIANTI

Comunità della Val di Non

Sistema premiante nell'ambito del Regolamento dei contributi ad associazioni, che prevede

5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader¹ che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming.

Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Val di Non sono (elenco e motivazioni sono descritti nella Tabella 3).

Tabella 1. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
Comunità Val di Non	Coordinatore Distretto, certificata Family Audit
Parco naturale Adamello Brenta	Co - progettazione con altri enti, certificato, referente percorsi sentieri a misura di famiglia
Coop. soc La Coccinella, Coop. soc Kaleidoscopio, sociale GSH, Atletica Valle di Non e di Sole	approcci di lavoro innovativi e co-partecipati con altri soggetti del territorio (aderenti e non), certificate

6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

AZIONE n. 1 Festival diffuso della narrazione
Obiettivo. Narrare il territorio attraverso diversi temi e con il coinvolgimento di differenti organizzazioni aderenti, al fine di valorizzare il territorio e le risorse già presenti.
Azioni. Attività di narrazione del territorio, con focus su temi specifici
Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico
Referente. Sottotavolo di co-progettazione creato ad hoc
Tempi nel biennio: anno 2018: attività di co – progettazione in raccordo con attività già presenti sul territorio, con modalità step by step

-
- ¹Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

anno 2019: implementazione di quanto progettato
--

Indicatore/i per valutare l'azione: n° attività svolte, n° organizzazioni coinvolte, n° partecipanti

7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano il biennio 2018 e 2019. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni, tiene conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area, sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro del Distretto, sia delle istanze emerse da altre pianificazioni, come la pianificazione sociale e i Piani Giovani di Zona presenti sul territorio.

Il piano operativo individua complessivamente **14** azioni così articolate:

1. attività di sviluppo e promozione del Distretto (**7 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**4 azioni**);
3. adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**2 azioni**);
4. attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**1 azione**);

Vi è inoltre l'indicazione di un **progetto strategico** che il Distretto Famiglia Val di Non, con i suoi aderenti, intende implementare.

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- L'obiettivo che si intende raggiungere;
- Le azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di cui sopra;
- L'indicazione delle organizzazioni coinvolte nell'azione/i proposte;
- L'indicazione precisa del referente dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- L'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno;
- L'indicazione di un indicatore/i di valutazione dell'azione.

7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Distretto famiglia Val di Non: sensibilizzare e informare	
Obiettivo. Sensibilizzare e informare il maggior numero di persone rispetto alle attività proposte dal Distretto e dai relativi aderenti, tramite la programmazione.	
Azioni. Convegni, seminari, comunicazione cross-mediale (inserti e articoli su stampa, magazine e pubblicazioni locali, depliant, sito, uso di eventuali Social)	
Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non	
Referente: Comunità Val di Non in collaborazione con gli aderenti al Distretto Famiglia	
Tempi. Continuativa nella biennialità (2018-2019)	
Indicatore/i per valutare l'azione. Tipologia di attività svolte, N° attività svolte, n. persone coinvolte	

AZIONE n. 2 Integrazione tra le politiche come moltiplicatore di risorse	
Obiettivo. Definizione delle azioni del programma di lavoro del Distretto in Integrazione con altre politiche e con le programmazioni previste da altre politiche (giovanili, sociali, pari – opportunità etc etc).	
Azioni. Utilizzare momenti di incontro già previsti al fine di integrare azioni e programmi delle diverse politiche, implementare le azioni già previste dalle singole programmazioni in modo integrato.	
Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico del Distretto Famiglia Val di Non, Piani Giovani di Zona	
Referente: Comunità Val di Non.	
Tempi. Continuativa nella biennialità (2018-2019)	
Indicatore/i per valutare l'azione. Tipologia di attività svolte, n° attività svolte, n. organizzazioni coinvolte, n. persone coinvolte	

AZIONE n.3 Standard e certificazioni family: informazione	
Obiettivo. Sensibilizzare e informare il maggior numero di aderenti e non aderenti su standard e certificazioni family.	
Azioni. Convegni, seminari, incontri ad hoc, comunicazione cross-mediale (inserti e articoli su stampa, magazine e pubblicazioni locali, depliant, siti web, uso di eventuali Social)	
Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale, Gruppo di lavoro strategico Distretto Famiglia Val di Non	

Referente. Comunità della Val di Non. Ogni aderente del Distretto, in relazione alle “categorie” per cui è coinvolto, Agenzia Provinciale per la Famiglia la Natalità e le politiche Giovanili
Tempi. Continuativa nella biennialità (2018-2019)
Indicatore/i per valutare l'azione. Tipologia di attività svolte, n.° attività svolte, n. organizzazioni e persone coinvolte

AZIONE n.4 Euregio Family Pass: una nuova opportunità
Obiettivo. Sensibilizzare e informare su utilizzo e opportunità della card Euregio Family Pass - Family Card
Azioni. Seminari, eventi, newsletters, diffusione materiale informativo
Organizzazioni coinvolte: Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non
Referente. PAT Agenzia Provinciale per la famiglia la natalità e le politiche giovanili, Comunità Val di Non.
Tempi. al 31.12.2018 e al 31.12.2019
Indicatore/i per valutare l'azione. N° incontri, eventi, attività informative, n° e tipologia di persone raggiunte.

AZIONE n.5 Azioni di co-progettazione tra aderenti
Obiettivo. Attivazione di percorsi di co-progettazione di alcune azioni definite nel programma di lavoro
Azioni. Riunioni plenarie o per categoria (o sottogruppo) per elaborare azioni su comunicazione e narrazione.
Organizzazioni coinvolte: Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non
Referente. Comunità Val di Non in collaborazione con aderenti interessati
Tempi. aprile 2018-dicembre 2018
Indicatore/i per valutare l'azione. N° incontri, n° partecipanti per processo di co-progettazione, n° e tipologia di attività svolte secondo i risultanti progetti

AZIONE n.6 Servizi per famiglie in Val di non: la guida informativa
Obiettivo. Elaborare una guida informativa dei servizi per famiglie in Val di Non
Azioni. Incontri e raccolta dati/attività dai diversi aderenti.
Organizzazioni coinvolte: Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non
Referente. PAT Agenzia Provinciale per la famiglia la natalità e le politiche giovanili, Il Trentino dei Bambini, Comunità Val di Non
Tempi. realizzazione entro 30.06.2019

Indicatore/i per valutare l'azione. N° incontri e/o n° partecipanti per elaborazione guida.

AZIONE n.7 Sport e famiglia connubio vincente	
Obiettivo.	Valutare nascita di un "Agenzia dello sport" per utilizzo di agevolazioni a favore delle famiglie con figli.
Azioni.	Analisi buone pratiche già in via di realizzazione in provincia
Organizzazioni coinvolte:	Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non
Referente.	PAT Agenzia Provinciale per la famiglia la natalità e le politiche giovanili, Comunità Val di Non, associazioni sportive aderenti
Tempi.	entro 30.06.2019
Indicatore/i per valutare l'azione.	N° attività svolte per valutazione nascita "agenzia dello sport"

7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Connettersi per migliorare i servizi	
Obiettivo. Connettere attività per famiglie e ragazzi/e già esistenti in Valle <u>attraverso un lavoro di rete tra diversi soggetti del territorio</u> , per connettere, concordare, co - progettare e non sovrapporre le attività	
Azioni. Svolgimento di attività per famiglie e ragazzi/e (attività per dedicate a famigli e ragazzi di diverse fasce di età, attività estive, centri aperti, laboratori, servizi per ragazzi e famiglie, attività di conciliazione lavoro-famiglia, attività formative per genitori ed educatori, progetti specifici quali l'accoglienza familiare in rete tra diversi soggetti del territorio (aderenti e non), attività e servizi per minori che presentano disturbi specifici dell'apprendimento certificati e relativisoggiorni estivi (Camp DSA), in eventi e manifestazione di promozione e sviluppo del territorio per attività specifiche dedicate alle famiglie e ai ragazzi, in attività organizzate da Piani Giovani di Zona del territorio.	
Organizzazioni coinvolte. Aderenti Gruppo di lavoro locale del Distretto Famiglia Val di Non, Servizio Politiche Sociali e Abitative della Comunità della Val di Non, amministrazioni comunali in genere, parrocchie, PGZ presenti in Valle, associazioni, enti di promozione del territorio	
Referente. Comunità Val di Non in collaborazione con aderenti a livello locale del Distretto Famiglia Val di Non	
Tempi. Durante tutto il biennio 2018 - 2019	
Indicatore/i per valutare l'azione. n°. attività svolte, n. organizzazioni coinvolte, n. persone coinvolte, n. eventuali volontari coinvolti	

AZIONE n. 2 Educare alle pari opportunità	
Obiettivo. Educare alle pari opportunità	
Azioni. Attivazione e prosecuzione di percorsi di sensibilizzazione e formazione sulle pari opportunità	
Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Non, PAT, aderenti al Distretto Famiglia Val di Non, amministrazioni comunali in genere, associazioni	
Referente. Comunità Val di Non	
Tempi. in continuità con percorso già avviato	
Indicatore/i per valutare l'azione. n°. attività svolte, n° partecipanti, n° organizzazioni coinvolte.	

AZIONE n. 3 Progetto “Legami” e sviluppo di partnership	
Obiettivo.	Sviluppo partnership tra il nostro Distretto Famiglia e il Comune di Cascia nell’ambito del Progetto “Legami” per la ricostruzione dei legami sociali nelle zone terremotate
Azioni.	Scambio di buone prassi tra le due realtà, avvio di iniziative e attività che possano coinvolgere organizzazioni aderenti al Distretto e organizzazioni del comune di Cascia
Organizzazioni coinvolte.	Aderenti Gruppo di lavoro locale e strategico del Distretto Famiglia Val di Non, Comune di Cascia, organizzazioni formali e informali di Cascia
Referente.	Fondazione Demarchi, Agenzia provinciale per la famiglia la natalità e le politiche giovanili, Comunità Val di Non
Tempi.	Durante il biennio 2018 - 2019
Indicatore/i per valutare l’azione:	n°. attività svolte, n°. organizzazioni coinvolte, n°. persone coinvolte, n°. eventuali volontari coinvolti

AZIONE n. 4 Conoscersi per fare rete	
Obiettivo.	Sviluppare e consolidare una maggior conoscenza reciproca tra gli aderenti, al fine di farsi conoscere meglio alla cittadinanza e migliorare la partnership tra gli aderenti al Distretto.
Azioni.	Incontri ad hoc rivolti alla conoscenza dei diversi aderenti del Distretto
Organizzazioni coinvolte.	Gruppo di lavoro locale e strategico del Distretto famiglia Val di Non, altre organizzazioni se necessario
Referente.	Comunità Val di Non, quale ente coordinatore, attraverso diverse modalità organizzative concordate con gli aderenti al Distretto Famiglia.
Tempi.	attività continuativa nel biennio 2018-2019
Indicatore/i per valutare l’azione.	n°. attività svolte, n° partecipanti, n° organizzazioni e persone coinvolte.

AZIONE n. 5 Family Audit e conciliazione lavoro e famiglia	
Obiettivo.	Sviluppare servizi di conciliazione famiglia - lavoro a favore degli aderenti del Distretto certificati Family Audit.
Azioni.	Attività di stireria attraverso impiego di persone con difficoltà occupazionali
Organizzazioni coinvolte.	Kaleidoscopio scs e organizzazioni certificate Family Audit
Referente.	Kaleidoscopio scs
Tempi.	al 31.12.2018 e al 31.12.2019

Indicatore/i per valutare l'azione. n° aziende certificate Family Audit che usufruiscono del servizio, n. persone impiegate presso stireria, n. famiglie servite, indicatori di soddisfazione per il servizio.

7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1	
Certificazioni Family in trentino e family Audit : mantenimento dei marchi acquisiti	
Obiettivo.	Mantenere le certificazioni Family in trentino /Family Audit acquisite.
Azioni.	Attività volte al mantenimento delle certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit.
Organizzazioni coinvolte.	Soggetti aderenti o non aderenti che hanno ottenuto certificazioni Family in trentino e che operano sul territorio della Val di Non (Comuni amici della famiglia, Associazioni Sportive Family, ...), Soggetti già certificati Family Audit
Referente.	Organizzazioni certificate
Tempi.	al 31.12.2018 e al 31.12.2019
Indicatore/i per valutare l'azione.	n° certificazioni confermate/mantenute

AZIONE n. 2	
Family in Trentino e family Audit. Acquisizione di nuove certificazioni	
Obiettivo.	Acquisizione di nuove certificazioni Family in trentino /Family Audit
Azioni.	Attività volte ad acquisire le certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit.
Organizzazioni coinvolte.	Soggetti aderenti o non aderenti che desiderano acquisire certificazioni Family in trentino e che operano sul territorio della Val di Non (Comuni amici della famiglia, Associazioni Sportive Family, ...), Family Audit
Referente.	Organizzazioni che desiderano certificarsi Family in Trentino/Family Audit
Tempi.	al 31.12.2018 e al 31.12.2019
Indicatore/i per valutare l'azione.	n° nuove certificazioni acquisite

7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Comunicare il Distretto Famiglia
Obiettivo. Comunicare le attività svolte dai diversi aderenti del Distretto
Azioni. 1. Raccordare le attività di comunicazione dei diversi aderenti del Distretto 2. Creare e Utilizzare canali di comunicazione ch raccolgano le attività dei vari aderenti sotto il cappello unico del Distretto Famiglia Val di Non (creare un'immagine comunicativa unitaria del Distretto Famiglia Val di Non, anche in collegamento con Guida servizi per famiglie in Val di Non)
Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico, Piani giovani di zona della valle, Servizio politiche sociali ed abitative della Comunità della Val di Non, altri enti o organizzazioni presenti sul territorio anaune (scuole, oratori...)
Referente. Sottotavolo di co-progettazione creato ad hoc.
Tempi. fino a dicembre 2018: <ul style="list-style-type: none">- Definizione mappa dinamica delle attività dei diversi aderenti del Distretto Famiglia (anche grazie ad incontri di conoscenza reciproca, cfr azione 4.2.3)- Avvio Utilizzo di Google Calendar come strumento di raccordo da gennaio 2019: creazione di un'immagine comunicativa unitaria del Distretto Famiglia Val di Non, attraverso diversi strumenti di comunicazione
Indicatore/i per valutare l'azione: tipologia di attività svolte, n° organizzazioni coinvolte nel processo di co-progettazione, metodologie di comunicazione utilizzate.